

STEVA PER L'AMBIENTE



POLICY AMBIENTALE

Maggio 2023

Policy ambientale

Prima emissione:
09/01/2017

Emanato da:
Divisione Sostenibilità

Aggiornamento:
19/05/2023

Società destinatarie:
Steva S.r.l.

Versione:
04

Destinatari principali:
Tutti

Ruoli principali:
Tutti

Sintesi:

La policy ambientale della Steva illustra le linee-guida dell'attività quotidiana in termini di impatto sulle risorse naturali. Mira a definire l'impegno del Società e di tutti i suoi collaboratori in tema di salvaguardia ambientale, gestione del rischio relativo (con particolare riferimento al rischio reputazionale) e ambiti di intervento; contribuisce a promuovere un'attenzione concreta ai principi dello sviluppo sostenibile e ai comportamenti individuali coerenti con gli stessi.

POLICY AMBIENTALE

Indice

1. GIORNALE DI CONFIGURAZIONE	3
2. GESTIONE DEL DOCUMENTO	3
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
5. INDIRIZZI E PRINCIPI.....	3
6. PREMESSA METODOLOGICA: MISSION, LA STEVA E L'AMBIENTE.....	4
6.1 Mission.....	4
6.2 La Steva e l'ambiente	4
7. IMPEGNO E GESTIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE.....	4
8. PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	5
9. AMBITI D'INTERVENTO.....	5
9.1 Azienda.....	5
9.1.1 <i>Impiego delle risorse</i>	5
9.1.2 <i>Mobilità</i>	6
9.1.3 <i>Emissioni</i>	6
9.1.4 <i>Incremento prestazionale del patrimonio immobiliare</i>	6
9.1.5 <i>Informazione e formazione</i>	6
9.2 Clienti.....	6
9.3 Fornitori.....	6
9.4 Politica degli acquisti sostenibili.....	6
9.5 Strategie volte alla riduzione dei consumi dell'acqua	6

1. GIORNALE DI CONFIGURAZIONE

Versione	Motivo riedizione	Data riedizione
004	Analisi dati Carbon Footprint 2022	19/05/2023
003	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento a seguito delle nuove Certificazioni ottenute; nuova gestione del documento, in capo al Servizio Impianti, Energia e Ambiente. ▪ Aggiornamento della normativa di riferimento e implementazione del capitolo “<u>Indirizzi e principi</u>”. ▪ Revisione del capitolo “<u>Impegno e gestione del rischio ambientale</u>”. ▪ Introduzione del riferimento alla “Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni” (cap. 8). 	11/06/2019
002	Aggiornamento per ridenominazione del “Servizio Impianti ed Energia” in “Servizio Impianti, Energia e Ambiente”	12/07/2017
001	Prima emissione	24/01/2017

2. GESTIONE DEL DOCUMENTO

La policy ambientale della Steva è gestita dal Servizio Impianti, Energia e Ambiente, che si avvale del supporto del Servizio Protocolli e Qualità e del Servizio Sostenibilità e al quale spetta l’elaborazione di ogni proposta di modifica del documento da proporre all’approvazione delle funzioni competenti.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento descrive la policy ambientale per la Steva S.r.l.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti per la presente Policy includono la normativa interna vigente in tema di responsabilità ambientale ([GCV R 70](#) “Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni”; [GCV M 312](#) “Sistema della Gestione della Qualità Ambientale ISO 14001:2015 – Procedure operative”) e di gestione dell’energia (“Registro delle prescrizioni legali (AMB-03) – rif. [GCV M 312](#)”).

In merito alla rendicontazione degli impatti ambientali, delle emissioni e dei consumi energetici rileva il D.Lgs. 254/16 (Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni) che regola normativamente la Dichiarazione di carattere non finanziario.

5. INDIRIZZI E PRINCIPI

La Steva considera la sostenibilità e la salvaguardia ambientale due elementi fondamentali della propria identità d’impresa e fattori di valenza strategica in grado di rappresentare un vantaggio competitivo. La policy illustra le linee-guida delle attività ambientali del Gruppo, con particolare riferimento alla presa di consapevolezza della responsabilità ambientale in capo ad ogni stakeholder; in linea di continuità con la policy di sostenibilità e con la strategia e il modello di business della Steva. Questo documento intende, pertanto, contribuire all’adozione di comportamenti virtuosi da parte del Gruppo, di tutti i Dipendenti e dei principali stakeholder di Steva e si richiama specificamente agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’ONU nn. 3 (salute e benessere), 6 (acqua pulita e igiene), 7 (energia pulita e accessibile) e 13 (agire per il clima)¹. Le indicazioni ivi contenute mirano a definire soluzioni efficaci e realistiche in termini di pratiche organizzative e comportamenti individuali in grado di produrre un impatto ecologico positivo, nonché intendono contribuire a contrastare il cambiamento climatico incentivando tutti i collaboratori all’adozione di comportamenti responsabili in termini di utilizzo delle risorse finite del pianeta (da risparmiare e ottimizzare), con la convinzione

¹ <http://www.onuitalia.it/sdg/>

che stili di lavoro virtuosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale si traducono anche in profili di sostenibilità economica.

La policy mira altresì ad estendere l'impegno e la sensibilità del Gruppo in termini di impatti ambientali indiretti quali la sensibilizzazione degli stakeholder alle tematiche di sostenibilità, i consumi e le emissioni associate alle forniture acquistate da Steva e le iniziative di credito, investimento e *project finance* con specifici effetti sull'ambiente.

Il documento viene redatto secondo l'obiettivo della creazione di valore sostenibile, parte della Mission e della cultura d'impresa della Steva, e in linea di coerenza con il valore "Innovazione per la sostenibilità" espresso nella Carta dei Valori vigente.

6. PREMESSA METODOLOGICA: MISSION, STEVA E L'AMBIENTE

6.1 Mission

La creazione di valore sostenibile comprende integralmente anche la valenza dell'impatto ambientale (per quanto nel caso dell'attività bancaria principalmente di tipo indiretto) definito come l'insieme degli effetti causati da un evento, un'azione o un comportamento sull'ambiente nel suo complesso. In questo senso il tema dello sviluppo sostenibile, inteso come "imparare a vivere nei limiti di un solo pianeta", e dell'ecosistema in senso lato acquisiscono una dimensione essenziale.

6.2 Steva e l'ambiente

La policy ambientale fa riferimento a un processo condiviso e comunicato di miglioramento continuo di riduzione dell'impronta ecologica il cui coordinamento avviene a cura del Servizio Impianti, Energia e Ambiente, che agisce in collegamento stretto con le funzioni interne di *mobility management* ed *energy management*, con il Servizio Protocolli e Qualità e con il Servizio Sostenibilità; rientra nella strategia stabilita dalla policy di sostenibilità del Gruppo e si traduce in una maggiore efficienza operativa sotto forma di minori costi, nell'adozione e promozione di buone prassi e nella riduzione dell'impronta ecologica.

Steva adotta il Sistema di Gestione Ambientale Integrato basato sul riferimento allo standard UNI EN ISO 14001 che consente di:

- migliorare, in senso globale, la propria prestazione ambientale;
- definire controlli efficaci per soddisfare requisiti legali;
- garantire che le operazioni associate a impatti ambientali significativi siano svolte in un regime di controlli e monitoraggi specifici;
- stabilire e testare procedure per affrontare emergenze che potrebbero avere impatto sull'ambiente.

7. IMPEGNO E GESTIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE

Sulla base dei principi di salvaguardia dell'ambiente che si richiamano al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni, questo documento definisce azioni di sostenibilità ambientale suddivise per ambito di intervento (sezione 9) e prevede l'implementazione di:

- obiettivi concreti e misurabili di cui dare conto periodicamente (indicatori) - in un'ottica di performance ambientale, trasparenza e comunicazione ai portatori di interesse;
- piani di intervento, aggiornati su base semestrale.

Richiede che Steva e ogni singolo collaboratore dispongano di capacità di visione e propensione all'innovazione volti a ridurre le esternalità negative con impatto sull'ambiente e sulla collettività causate dall'attività lavorativa. Gli interventi attivati da Steva mirano a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e del singolo in un'ottica di riduzione nell'utilizzo di risorse primarie, minimizzazione degli scarti e degli sprechi, miglioramento della produttività complessiva e più in generale dinamiche virtuose e sostenibili attinenti i processi di lavoro, efficientamento energetico.

Il tema del cambiamento climatico comporta un insieme di rischi potenzialmente importanti per l'Azienda e i propri stakeholder, raggruppabili in cinque tipologie principali: fisico, tecnologico, legale, sociale e reputazionale (particolarmente rilevante nel contesto). I rischi di tipo ambientale generati e subiti da Steva, in

aggiunta alle modalità di presidio degli stessi, sono riportati nella relazione di verifica annuale; lo scopo dell'attività d'impresa dell'Azienda con riferimento agli impatti ambientali diretti e indiretti consiste nel prevenirli, gestirli e ridurli sulla base dei rischi connessi.

Gli interventi riportati alla sezione 9 sono mirati anche a implementare misure a presidio dei rischi ambientali.

8. PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Nel documento "La Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni" sono declinati i principi in oggetto - volti alla riduzione dell'impronta ecologica - che Steva persegue sotto forma di impegno dell'Alta Direzione:

- mantenere alta l'attenzione ai principi di sostenibilità e salvaguardia ambientale;
- analizzare gli aspetti ambientali e i relativi impatti, partendo dallo scrupoloso rispetto della legislazione vigente;
- ottimizzare l'approvvigionamento e i consumi di energia;
- evitare sprechi diminuendo l'utilizzo di toner e carta, privilegiando quella riciclata e incentivando la dematerializzazione;
- sfruttare sistemi di mobilità più intelligenti e sostenibili tramite l'utilizzo delle tecnologie ICT e investendo in un parco auto moderno ed efficiente;
- ridurre la quantità di rifiuti prodotti facendo una raccolta differenziata sempre più spinta per promuoverne il riciclo;
- monitorare e ottimizzare le prestazioni ambientali del patrimonio immobiliare al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera, suolo e sottosuolo, il rumore e i consumi di risorse naturali;
- proseguire nell'attenzione alle politiche di acquisto che richiamino i principi della sostenibilità ambientale;
- valutare in anticipo gli eventuali effetti ambientali di nuove attività o processi, adottando gli accorgimenti operativi a minor impatto ambientale.

9. AMBITI D'INTERVENTO

L'impegno e gli interventi dell'Azienda - che si richiamano ai principi suesposti - sono declinati in termini di:

- miglioramento continuo nella gestione di energia, acqua, carta e rifiuti – sulla base del monitoraggio dei consumi e dell'utilizzo di processi efficienti;
- sensibilizzazione alla responsabilità individuale e condivisa;
- graduale integrazione della sostenibilità ambientale nelle pratiche di acquisto, nei prodotti finanziari e nei criteri di accesso al credito.

Di seguito sono esplicitati gli obiettivi definiti in un'ottica di breve-medio periodo con riferimento all'operatività interna ([9.1](#)), ai clienti ([9.2](#)) e ai fornitori ([9.3](#)).

9.1 Azienda

9.1.1 Impiego delle risorse

Riduzione degli impatti ambientali conseguenti allo sfruttamento di risorse naturali attraverso:

- interventi gestionali sul parco immobiliare di ottimizzazione e razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi di lavoro e degli impianti tecnologici dedicati;
- adozione di soluzioni di efficientamento energetico, con conseguente riduzione dei consumi;
- incremento della proporzione di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- uso e gestione responsabile delle risorse idriche mediante un puntuale monitoraggio delle utenze attive e dei consumi e business-plan per l'installazione di sistemi di misurazione e monitoraggio;
- consumo accorto di carta e toner, sia incentivando la dematerializzazione dei documenti (ad esempio tramite l'adozione della firma grafometrica) sia con investimenti mirati nel settore IT (tramite in particolare dispositivi e modalità di stampa efficienti);
- gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, in coerenza con le moderne prassi nell'ambito del riciclo e in linea con le norme vigenti presso i singoli Comuni, attivando pratiche operative mirate a ridurre progressivamente la produzione.

9.1.2 *Mobilità*

- Promozione dell'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili e condivise (mezzi pubblici - preferibilmente su rotaia -, car sharing e car pooling, biciclette - predisponendo adeguate zone di parcheggio in prossimità delle sedi di lavoro);
- modalità di lavoro a distanza in audio/videoconferenza e adozione di forme di smart working al fine di minimizzare gli spostamenti casa-lavoro, contenere l'impatto ambientale e produrre benefici a livello personale e aziendale;
- valutazione e considerazione degli elementi ambientali come parte della selezione della composizione della flotta aziendale (con riferimento in particolare all'alimentazione degli autoveicoli e ai fattori emissivi).

9.1.3 *Emissioni*

- Gestione e controllo delle emissioni di anidride carbonica a cura del Servizio Impianti, Energia e Ambiente - nell'ottica di una loro riduzione - quale sfida per fronteggiare il cambiamento climatico;
- monitoraggio e rendicontazione delle emissioni di gas fluorurati.

9.1.4 *Incremento prestazionale del patrimonio immobiliare*

- Attraverso opportune scelte progettuali, realizzazione degli interventi immobiliari secondo modalità che mitighino l'impatto ambientale.

9.1.5 *Informazione e formazione*

- Sviluppo dell'informazione e della formazione dei Dipendenti sul tema ambientale, agevolando la condivisione degli obiettivi, raccogliendo gli opportuni suggerimenti da implementare nelle pratiche quotidiane e nei documenti di indirizzo aziendale e sollecitando loro comportamenti individuali in linea con l'utilizzo responsabile delle risorse ambientali.

9.2 **Clienti**

- Rilevazione della "sensibilità ambientale" per i nuovi clienti corporate - ad esempio attraverso il censimento a fini statistici del possesso di certificazioni in ambito ambientale;
- attività di sensibilizzazione/informazione tramite apposita pubblicazione di performance ambientale.

9.3 **Fornitori**

- Ove possibile e a condizioni qualitative almeno "pari" alla situazione pre-esistente adozione di attrezzature e utilizzo di strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita - inclusa la possibilità di un loro avvio al riciclo/riutilizzo al termine dell'impiego;
- approvvigionamento presso soggetti che forniscono prodotti a ridotto impatto ambientale. Per la valutazione complessiva delle forniture, ove fattibile, introduzione di aspetti di natura ambientale nella qualifica dei fornitori - anche tramite il riscontro della presenza di certificazioni ambientali;
- preferenza per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili.

9.4 **Monitoraggio e rendicontazione**

Il monitoraggio dei consumi di energia, idrici e di carta, unitamente alla produzione di rifiuti ed alla misurazione delle emissioni, determina il riscontro effettivo in termini di sostenibilità ambientale ed economica e di miglioramento continuo delle prestazioni.

La rendicontazione ambientale viene realizzata annualmente attraverso la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Steva.

9.5 **Politica degli acquisti sostenibili**

La nostra mission è costruire l'eccellenza in maniera innovativa e sostenibile.

Il nostro impegno verso la Sostenibilità, realizzato attraverso le infrastrutture che contribuiamo a creare, si estende oltre il perimetro delle nostre operazioni dirette per abbracciare la nostra catena di fornitura di materiali e i servizi forniti da terzi. A tal fine, ove appropriato, insieme ai nostri progettisti e alla nostra supply chain, puntiamo a:

- **Approvvigionamento Etico** – fornire prodotti, materiali e servizi in modo etico attraverso standard riconosciuti, inclusa la fornitura di beni nell’ambito del commercio equo, ove disponibile, e richiedere che i nostri principi etici e di anticorruzione siano sottoscritti dalla nostra supply chain;
- **Economia Circolare ed Efficienza delle Risorse** – ridurre i rifiuti e l’utilizzo dei materiali dando la precedenza ai materiali, prodotti e ai servizi che apportano maggiori benefici nell’ambito dell’economia circolare;
- **Impronta Ecologica** – prendere in considerazione la carbon footprint e water footprint dei materiali e prodotti chiave e acquistare alternative con più bassa impronta idrica e di carbonio, ove disponibili;
- **Biodiversità e Protezione Ambientale** – lavorare con fornitori che gestiscono in modo attivo il loro impatto sugli habitat e sull’ambiente;
- **Eco-design** – ove possibile, applicare principi di eco-design innovativi ai nostri progetti con lo scopo di minimizzare gli impatti associati all’approvvigionamento di materiali e di energia;
- **Coinvolgimento delle comunità locali** – offrire alle aziende locali e alle imprese sociali l’opportunità di prendere parte alla nostra supply chain;
- **Standard in materia di lavoro** – adottare un approccio attivo nel fronteggiare lo sfruttamento della manodopera nella nostra supply chain, inclusi i subappaltatori che lavorano nei nostri siti;
- **Gestione della diversità** – lavorare con fornitori che gestiscono in modo attivo la diversità e l’inclusione nella propria forza lavoro;
- **Coinvolgimento della Catena di Fornitura** – adottare un approccio collaborativo nei nostri rapporti con i fornitori ed i subappaltatori al fine di coinvolgerli nel nostro impegno verso la Sostenibilità.

Abbiamo messo a punto un processo strutturato al fine di valutare e, ove richiesto, monitorare i nostri fornitori e subappaltatori in relazione ai principi di acquisti sostenibili sopra indicati.

Inoltre, condividiamo con la nostra supply chain le nostre politiche e linee guida aziendali, allo scopo di garantire un approccio comune ai temi di Sostenibilità ed Etica nella nostra catena del valore.

La presente politica è comunicata a tutti i nostri dipendenti quale elemento inderogabile del processo di *induction* ed è resa disponibile a tutte le parti interessate sulla rete intranet aziendale e sul sito web della società.

La presente politica è revisionata annualmente nel corso del Riesame del Sistema di Gestione al fine di assicurare che sia in linea con la missione e la visione della società.

9.6 Strategie volte alla riduzione dei consumi dell'acqua

Il risparmio dell'acqua e il concetto di "uso efficiente"

Il risparmio della risorsa idrica viene convenzionalmente correlato all'efficienza d'utilizzo dell'acqua stessa. Per "uso efficiente" si intende lo sviluppo e l'applicazione di:

- modalità tecniche e comportamentali che consentono un minor utilizzo di acqua;
- sistemi di riuso e riciclo dell'acqua (come nei cicli a circuito chiuso o usi dell'acqua di scarico parzialmente trattata per altri usi).

Le scelte adottate da STEVA è quella di adottare pratiche possibili, di dimostrata e collaudata capacità, per ridurre significativamente il consumo d'acqua. Queste includono l'installazione e l'aggiunta di contatori, la riduzione delle pressioni, etc.

La scelta aziendale, volta al risparmio idrico, in tutti i settori idroesigenti (civile, e industriale), si basa su un'analisi del bilancio idrico del comparto in esame, in quanto soltanto se si dispone di un quadro conoscitivo che descriva le quantità di acqua "in gioco" (input e output), si è infatti in grado di valutare realmente il raggiungimento o meno degli obiettivi di risparmio previsti e, eventualmente, la predisposizione di ulteriori interventi.

Il raggiungimento di obiettivi di risparmio dell'acqua dipende fortemente dallo sviluppo e dalla applicazione di due differenti, ma complementari, fattori:

1. tecnologici: pratiche basate su modificazioni degli impianti, o alle procedure operative di fornitura;
2. comportamentali: pratiche basate sul cambiamento delle abitudini d'uso.

Pratiche tecnologiche

- Impiantistiche: Sciacquoni a basso flusso o a flusso differenziato Vaso WC a ridotto consumo idrico
- Dispositivi di minor consumo degli sciacquoni Rubinetteria a basso consumo
- Riduttori di pressione

Il "riuso" è l'uso d'acque di scarico opportunamente bonificate (ad es. le acque reflue municipali trattate per altre applicazioni come l'irrigazione di aree verdi). L'acqua per il riuso deve necessariamente corrispondere a specifiche caratteristiche definite a livello normativo. Alcune applicazioni potenziali includono altri usi industriali, irrigazione di aree verdi, irrigazione in agricoltura, usi antincendio etc. I fattori che andrebbero considerati in un programma di riuso industriale dell'acqua includono:

- Identificazione delle opportunità di riuso dell'acqua
- Determinazione dei livelli minimi di qualità per gli usi previsti
- Identificazione delle fonti di acque reflue che potrebbero soddisfare i livelli di qualità determinati
- Individuazione delle modalità di trasporto

Il “riciclo” è il riuso dell’acqua per la stessa applicazione per la quale era stata originariamente utilizzata. Anche per il riciclo possono valere almeno in parte le considerazioni di cui sopra, in sostanza andrebbe considerata:

- Identificazione delle opportunità di riuso dell’acqua
- Determinazione dei livelli minimi di qualità per gli usi previsti
- Valutazione del peggioramento della qualità dell’acqua dovuta all’uso
- Determinazione dei trattamenti eventuali che potrebbero essere necessari